

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5002 del 04/09/2025
Oggetto	L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II. Comune di Terenzo, Concessione per l'occupazione di aree demaniali in Comune di Terenzo (PR), Corsi d'acqua Rio Peschiera e Rio Grande ad uso attraversamento stradale, Procedimento PR25T0031 - Pratiche 15675/2025 e 19975/2025
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5199 del 03/09/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno quattro SETTEMBRE 2025 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

OGGETTO: L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II. COMUNE DI TERENCE, CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI IN COMUNE DI TERENCE (PR), CORSI D'ACQUA RIO PESCHIERA E RIO GRANDE AD USO ATTRAVERSAMENTO STRADALE, PROCEDIMENTO PR25T0031 - PRATICHE 15675/2025 E 19975/2025

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il R.D. 25/07/1904, n. 523 “Testo Unico sulle opere idrauliche”;
- la L. 05/01/1994, n.37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali, dei fiumi, dei laghi e delle acque pubbliche”;
- la L. 07/08/1990, n. 241 ss.mm. e ii “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”;
- la L.R. 14/04/2004, n. 7, Capo II, ss.mm. e ii “ Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- le seguenti disposizioni inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico: L.R. 22/12/2009 n. 24, in particolare l'art. 51 così come modificato dalla L.R. 11/2018, la L.R. 30/04/2015, n. 2, in particolare l'art. 8, la L.R. n. 9 del 16/07/2015 art. 39, le deliberazioni della Giunta Regionale n. 895 del 2007 - n. 913 del 2009 - n. 469 del 2011- n. 1622 del 2015 – n. 1694 del 2017 – n. 1740 del 2018 - 28/10/2019 n. 1845 e n. 1717 del 2021;
- il D.Lgs. 31/03/1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali in attuazione del capo I della legge n. 59 del 1997”;
- la L.R. 21/04/1999, n. 3 e ss.mm. e ii. “Riforma del sistema regionale e locale”;

- la L.R. 30/07/2015, n. 13, “Riforma del sistema regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con cui la Regione Emilia Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (ARPAE);
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l’inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse e Demanio idrico;

DATO ATTO CHE:

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23/07/2018 è stato approvato l’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n.13/2015 attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l’adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 106/2018, 126/2021 e 124/2023 al sottoscritto Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Parma compete l’adozione del presente provvedimento amministrativo;

VISTE le istanze assunte al protocollo ARPAE con il n. 78888 in data 28/04/2025 (Rio Peschiera) e n. 97002 del 26/05/2025 del 26/05//2025 (Rio Grande), con le quali il Comune di Terenzo (PR) C.F./P.Iva 00428920342 ha chiesto, ai sensi della Legge Regionale n° 7/2004 e ss.mm. e ii., la concessione per l’occupazione di aree demaniali di pertinenza del Rio Peschiera e del Rio Grande in loc. Bardone, nel Comune di Terenzo (PR) e identificate al N.C.T. del suddetto Comune al Foglio 30 fronte Mappali 59, 60, 204, 14, 281 e 32 e al Foglio 18 fronte Mappali 216 e 220, per uso attraversamento stradale;

RICHIAMATA la nota protocollo PG/2025/109242 del 17/06/2025 con cui ARPAE ha comunicato al Comune richiedente la decisione di accorpare le due istanze sopra richiamate perché le lavorazioni afferiscono alla stessa progettualità;

PRESO ATTO:

- dell’avvenuta pubblicazione nei dettami dell’art. 16 cc 2 e 9 LR 7/2004 delle predette domande sul

BURERT n. 174 del 02/07/2025, riguardo alle quali, nei termini previsti dalla legge non sono state presentate domande concorrenti e/o osservazioni;

- dei pareri favorevoli, espressi dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna – UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Parma e assunti al protocollo ARPAE n. 96639 del 26/05/2025 (Rio Peschiera) e n. 115929 del 26/06/2025 (Rio Grande);

DATO ATTO:

- che il Codice Antimafia al comma 3 dell'art.83, esclude la necessità della richiesta della documentazione antimafia in caso di rapporti tra Enti Pubblici, come definiti al comma 1 dello stesso articolo.

ACCERTATO altresì che L'Ente richiedente:

- ha corrisposto le spese istruttorie;
- è esente dal pagamento del deposito cauzionale e del canone annuale di cui all'art. 20 comma 5 L.R. 7/2004 ai sensi della DGR n. 176/2014 e della DGR 913/2009, poichè l'occupazione è finalizzata allo svolgimento di attività connesse a pubbliche finalità.

RESO NOTO CHE:

- la Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di Funzione ARPAE "Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest" Chiara Melegari;
- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il sottoscritto Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Parma;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

ATTESTATA la regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

a) **di assentire**, ai sensi della L.R. n° 7/2004 e ss.mm. e ii., al Comune di Terenzo C.F./P.Iva 00428920342, la concessione per l'occupazione di aree demaniali di pertinenza idraulica del Rio Peschiera e del Rio Grande in loc. Bardone, nel Comune di Terenzo (PR) e identificate al N.C.T. del suddetto Comune al Foglio 30 fronte Mappali 59, 60, 204, 14, 281 e 32 e al Foglio 18 fronte Mappali 216 e 220, per uso attraversamento stradale come da elaborato planimetrico conservato agli atti dell'Amministrazione concedente - Procedimento n. PR25T0031.

b) **di stabilire che:**

- la concessione è valida fino al 31/12/2043;
- **di approvare** il Disciplinare di concessione allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, sottoscritto per accettazione dal Concessionario, prot. Arpae n. 155307 del 02/09/2025;

c) **di prescrivere** il rispetto delle condizioni, termini e modalità descritte nell'allegato Disciplinare di concessione e delle prescrizioni riportate nei Nulla Osta Idraulici trasmessi in data 26/05/2025 prot. ARPAE n. 96639 (Rio Peschiera) e in data 26/06/2025 prot. ARPAE n. 115929 (Rio Grande);

DÀ ATTO CHE

- ai sensi della DGR n. 176/2014 e della DGR 913/2009, poichè l'occupazione è finalizzata allo svolgimento di attività connesse a pubbliche finalità, il concessionario è esentato dal pagamento del deposito cauzionale e del canone annuale di cui all'art. 20 comma 5 L.R. 7/2004.
- la presente concessione è rilasciata per quanto di competenza nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini ed Enti;
- la presente concessione non esime dall'acquisizione di altri visti, autorizzazioni o assensi comunque denominati che siano previsti da norme in campo ambientale, edilizio, urbanistico non ricompresi nel presente atto;
- il presente provvedimento:
 - con i relativi allegati dovrà essere esibito dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;

- redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art 5 del D.P.R. 26/04/86 n° 131 risulta inferiore ad € 200,00;

RENDE NOTO CHE

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;

RENDE, INFINE, NOTO CHE

- si provvederà a notificare il presente provvedimento al Concessionario e a tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria per conoscenza e per quanto di competenza;
- avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione ai sensi dell'art. 133 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli art 140 e 143 del R.D. n. 1775 del 1933, all'autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'autorità giurisdizionale amministrativa nei termini di 60 giorni dalla data di notifica oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione con regolarizzazione rilasciata al Comune di Terenzo CF/P.I.V.A. 00428920342, ai sensi della Legge Regionale Emilia Romagna n. 7 del 14 aprile 2004 e ss.mm. e ii. - Codice Procedimento: PR25T0031.

Art. 1 - Oggetto della concessione

1. La concessione ha per oggetto l'occupazione di porzioni di aree demaniali ad uso attraversamento stradale ubicate nel Comune di Terenzo (PR), di pertinenza del Rio Peschiera e del Rio Grande, catastalmente identificate nel succitato Comune al Foglio 30 fronte Mappali 59, 60, 204, 14, 281 e 32 e al Foglio 18 fronte Mappali 216 e 220, come da elaborato planimetrico conservato agli atti dell'Amministrazione concedente.

Art. 2 - Durata e rinnovo della concessione

1. La concessione è rilasciata fino al 31/12/2043.
2. Potrà essere rinnovata ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 7/2004, previa richiesta del Concessionario da inoltrarsi prima della scadenza.
3. Qualora il Concessionario non sia più interessato o non intenda richiedere il rinnovo, alla cessazione dell'occupazione è tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi.

Art. 3 - Revoca e/o decadenza

1. Ai sensi dell'art. 19, punto 1) della L.R. n. 7/2004 la concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Concedente e/o su proposta dell'Autorità Idraulica, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e/o per motivazioni di sicurezza idraulica qualora l'occupazione risulti incompatibile con lavori o modifiche che l'Autorità Idraulica medesima dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze.
2. Sono cause di decadenza della concessione ai sensi dell'art. 19, punto 2) della L.R. n. 7/2004:
 - l'utilizzo della risorsa demaniale diverso dalla destinazione d'uso concessa,
 - il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare,
 - la sub concessione a terzi senza autorizzazione espressa dall'Autorità Concedente, emanata sulla base di direttiva di Giunta regionale che ne prevede i casi di ammissibilità e, comunque, nei limiti temporali della validità della concessione.

3. L'Amministrazione Concedente, in caso di revoca e/o decadenza ha facoltà di ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi, ovvero di apportare le modifiche necessarie, nel termine che verrà fissato dall'Amministrazione medesima e/o dall'Autorità Idraulica di riferimento, senza che il Concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Art. 4 - Canone , cauzione e spese

1. Il concessionario, secondo quanto previsto nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 173/2014 punto 1, è esente dal pagamento del canone annuale di cui all'art. 20 comma 3 della L.R. 7/2004.
2. Il Concessionario, secondo quanto previsto dall'art.8 comma 4 della L.R. 2/2015, è esente dal versamento del deposito cauzionale.
3. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

Art. 5 - Varianti e cambi di titolarità

1. Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente Disciplinare, il Concessionario dovrà inoltrare specifica preventiva istanza all'Amministrazione Concedente.
2. Qualora il Concessionario intendesse recedere dalla titolarità della concessione a favore di altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato previa presentazione e valutazione di apposita istanza sottoscritta dal Concessionario e dall'aspirante al subentro che illustri nel dettaglio le motivazioni della richiesta. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione e risponderà solidalmente per i debiti del precedente titolare.

Art. 6 - Obblighi e condizioni generali

1. La concessione si intende accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'ambiente.
2. Il Concessionario è custode dei beni demaniali assentiti per tutta la durata della concessione; custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal Concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.
3. Sono comunque poste a carico del Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente

autorizzate dalle competenti Autorità) che, in correlazione alla concessione, siano opportune o necessarie per :

- la salvaguardia delle opere idrauliche del tratti di corso d'acqua interessato alla concessione,
 - la conservazione dei beni concessi,
 - la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi a terzi e la salvaguardia dell'incolumità delle persone.
4. E' ad esclusivo e totale carico del Concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione Concedente e l'Autorità Idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.
 5. Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal Concessionario per la perdita di eventuali beni o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori da parte dell'Autorità Idraulica.
 6. E' fatto obbligo al Concessionario di lasciare in ogni momento libero accesso, alla pertinenza demaniale in concessione, al personale del Servizio Concedente e a quello dell'Organo idraulico nonché agli appartenenti agli Organi e agli Enti di controllo e di vigilanza.

Art. 7 - Prescrizioni di ordine idraulico

1. La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nei pareri idraulici rilasciati dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna – UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Parma assunti ai prot. Arpae n. 96639 del 26/05/2025 (Rio Peschiera) e n. 115929 del 26/06/2025 (Rio Grande) allegati al presente Disciplinare quali sue parti integranti e sostanziali.

Art. 8 - Sanzioni

1. Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria prevista dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 21 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm. e ii., qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente Disciplinare.





“Direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna” e s.m.i.;

VISTA la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali” e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 714 del 09/05/2022 “Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del demanio idrico, ai sensi dell'art. 15 comma 11, della Legge regionale n. 13/2015”;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 “Testo Unico delle Disposizioni di legge intorno alle Opere Idrauliche delle diverse categorie” e s.m.i.;

RILASCI **nulla osta favorevole** alla concessione per occupazione di area demaniale di pertinenza del Rio Peschiera per uso attraversamento stradale ed alla realizzazione dell'intervento previsto nell'ambito dell'O.C.D.P.C. N. 1070/2024, in località Bardone-Scuola, nel Comune di Terenzo (PR), alle seguenti prescrizioni e condizioni:

- a monte del tombinamento dovrà essere posizionata una briglia selettiva in acciaio, con spaziatura di circa 20 cm, per bloccare il transito dei materiali flottati più grossolani;
- a valle del tombinamento dovrà essere costruita una platea in massi cementati per prevenire fenomeni erosivi per la particolare velocità della corrente anche se limitata nel tempo;
- la *recinzione privata* indicata nella Tav. 3 di Progetto (catastralmente ubicata al Foglio 30 fronte Mappale 204) dovrà essere riposizionata conformemente a quanto prescritto dall'art. 96, lett. f) del R.D. n. 523/1904, che vieta per una distanza di 4 m dal ciglio di sponda l'esecuzione di piantagioni di alberi e siepi e la movimentazione di terreno e per una distanza di 10 m l'esecuzione di fabbriche e scavi;
- l'intervento in progetto non dovrà generare alcun restringimento significativo dell'attuale sezione di deflusso efficace del Rio Peschiera né a monte né a valle del tratto interessato dal progetto;
- l'area di cantiere, con piazzola di stoccaggio e deposito dei materiali utilizzati e dei mezzi di lavoro, locale servizi e misure di sicurezza, dovrà essere posizionata al di fuori dell'alveo del Rio Peschiera, in zona sicura dal punto di vista idraulico;
- il materiale inerte movimentato durante le lavorazioni dovrà essere integralmente riutilizzato per la realizzazione del nuovo attraversamento; l'eventuale materiale in esubero dovrà essere posizionato e opportunamente disteso in alveo a valle della zona d'intervento;
- è comunque fatto divieto di asportare materiale litoide al fuori dell'area demaniale;
- i lavori previsti non dovranno in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
- qualora dall'esecuzione dei lavori possano derivare turbative all'habitat fluviale naturale, la data dell'inizio dei lavori in alveo dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca, per gli adempimenti di competenza, come previsto dalla L.R. n. 11/2012 e s.m.i.;
- i lavori di ripristino delle difese dovranno essere completati entro 90 (novanta) giorni lavorativi consecutivi, a partire dalla comunicazione di cui al punto seguente;
- l'inizio e la fine dei lavori dovranno essere comunicati, con almeno tre giorni feriali di anticipo, allo scrivente Ufficio (tramite PEC stpc.parma@postacert.regione.emilia-romagna.it) ed al Gruppo Carabinieri Forestale Parma (tramite PEC fpr42966@pec.carabinieri.it);
- nell'ambito della comunicazione di cui al punto precedente dovrà altresì essere indicato il nominativo della ditta che eseguirà i lavori ed il relativo recapito telefonico del referente;



- essendo l'area potenzialmente soggetta a rischio idraulico, durante le lavorazioni il responsabile dell'impresa esecutrice dovrà informarsi quotidianamente, compresi i fine settimana ed i giorni festivi, delle valutazioni e dei conseguenti messaggi di allertamento emessi, al fine dell'attivazione di eventuali misure di emergenza a tutela di cose, animali e persone; si rammenta che tutti i documenti e i dati ufficiali del sistema regionale di allertamento sono sempre consultabili al link <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>;
- dovranno essere predisposti tutti gli accorgimenti necessari affinché l'utilizzazione dell'area, in fase transitoria (cantierizzazione), ivi compresi gli accessi, possa avvenire senza pericolo alcuno per operatori ed eventuali fruitori dell'area stessa;
- saranno a carico del richiedente la manutenzione ordinaria e straordinaria del tombinamento in oggetto, così come la manutenzione/ripristino/rifacimento dello stesso in conseguenza di eventuali danneggiamenti per eventi di piena o altra causa;
- sono vietati interventi ed opere che possano creare pregiudizio alla conservazione e mantenimento in efficienza e in sicurezza del tombinamento del corso d'acqua;
- il concessionario si impegna a garantire la funzionalità idraulica del Rio Peschiera nel tratto in dipendenza delle aree concessione, in particolare nel tratto di monte del tombinamento (indicativamente per almeno 20 m) e nel tratto a valle del tombinamento (indicativamente per 10 m), provvedendo alla periodica pulizia della vegetazione ripariale e rimozione dei depositi alluvionali; eventuali interventi straordinari, quali ad esempio risezionamenti dell'alveo e potature estensive della vegetazione ripariale, dovranno essere preventivamente concordati e autorizzati da questo Ufficio;
- i controlli sull'efficienza idraulica del tombinamento dovranno essere in particolare eseguiti dopo eventi meteorici o di piena significativi;
- i controlli dovranno documentare le condizioni strutturali del manufatto (in particolare che non siano presenti rotture, distacchi o schiacciamenti) e che lo stesso risulti libero da ostruzioni di sorta; nel caso di problematiche strutturali sarà obbligo del richiedente intervenire prontamente al ripristino dell'efficienza dello stesso.

Il richiedente dovrà comunque garantire l'accesso in sicurezza alle aree di intervento del personale incaricato della vigilanza in materia di polizia idraulica, ovvero a coloro che su incarico dello scrivente Ufficio eseguiranno lavori di manutenzione e ripristino delle opere esistenti, compresi mezzi e imprese da questo incaricate.

Il richiedente si rende pienamente ed integralmente responsabile del rispetto del presente parere, che si intende accordato nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti di competenza dell'Ufficio scrivente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini ed enti, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e dei Regolamenti vigenti.

Questa Agenzia si ritiene pertanto estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubblica e privata, nonché dei danni a persone o cose in conseguenza del presente parere, restando inoltre sollevati ed indenni da qualsiasi responsabilità anche giudiziale, molestia o richiesta di risarcimento danni che le possa pervenire in merito e da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso del presente parere, non esclusi gli eventi di piena.

Ing. Gabriele Bertozzi
(documento firmato digitalmente)

AP/PV/AA

[illegible]



lunghezza del tratto stradale interessato;

VERIFICATO che l'intervento in oggetto ricade tra quelli finanziati con O.C.D.P.C. N. 1070/2024, a seguito delle avversità atmosferiche che si sono abbattute sul territorio del Comune di Terenzo il 30/10/2023;

VISTA la legge 5 gennaio 1994, n. 37 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche" e s.m.i.;

RITENUTO che gli interventi proposti siano compatibili con la D.G.R. n. 3939 del 06/09/1994 "Direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali" e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 714 del 09/05/2022 "Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del demanio idrico, ai sensi dell'art. 15 comma 11, della Legge regionale n. 13/2015";

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo Unico delle Disposizioni di legge intorno alle Opere Idrauliche delle diverse categorie" e s.m.i.;

RILASCI **nulla osta favorevole** alla concessione per occupazione di area demaniale di pertinenza del Rio Grande per uso attraversamento stradale ed alla realizzazione dell'intervento previsto nell'ambito dell'O.C.D.P.C. N. 1070/2024, in località Molino di Bardone, nel Comune di Terenzo (PR), alle seguenti prescrizioni e condizioni:

- a valle dell'attraversamento dovrà essere costruita una platea in massi cementati per prevenire fenomeni erosivi dovuti alla particolare velocità della corrente, anche se limitata nel tempo;
- l'intervento in progetto non dovrà generare alcun restringimento significativo dell'attuale sezione di deflusso efficace del Rio Grande né a monte né a valle del tratto interessato dal progetto;
- l'area di cantiere, con piazzola di stoccaggio e deposito dei materiali utilizzati e dei mezzi di lavoro, locale servizi e misure di sicurezza, dovrà essere posizionata al di fuori dell'alveo del Rio Grande, in zona sicura dal punto di vista idraulico;
- il materiale inerte movimentato durante le lavorazioni dovrà essere integralmente riutilizzato per la realizzazione del nuovo attraversamento; l'eventuale materiale in esubero dovrà essere posizionato e opportunamente disteso in alveo a valle della zona d'intervento;
- è comunque fatto divieto di asportare materiale litoide al fuori dell'area demaniale;
- i lavori previsti non dovranno in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
- qualora dall'esecuzione dei lavori possano derivare turbative all'habitat fluviale naturale, la data dell'inizio dei lavori in alveo dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca, per gli adempimenti di competenza, come previsto dalla L.R. n. 11/2012 e s.m.i.;
- i lavori di ripristino delle difese dovranno essere completati entro 90 (novanta) giorni lavorativi consecutivi, a partire dalla comunicazione di cui al punto seguente;
- l'inizio e la fine dei lavori dovranno essere comunicati, con almeno tre giorni feriali di anticipo, allo scrivente Ufficio (tramite PEC stpc.parma@postacert.regione.emilia-romagna.it) ed al Gruppo Carabinieri Forestale Parma (tramite PEC fpr42966@pec.carabinieri.it);
- nell'ambito della comunicazione di cui al punto precedente dovrà altresì essere indicato il nominativo della ditta che eseguirà i lavori ed il relativo recapito telefonico del referente;



- essendo l'area potenzialmente soggetta a rischio idraulico, durante le lavorazioni il responsabile dell'impresa esecutrice dovrà informarsi quotidianamente, compresi i fine settimana ed i giorni festivi, delle valutazioni e dei conseguenti messaggi di allertamento emessi, al fine dell'attivazione di eventuali misure di emergenza a tutela di cose, animali e persone; si rammenta che tutti i documenti e i dati ufficiali del sistema regionale di allertamento sono sempre consultabili al link <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>;
- dovranno essere predisposti tutti gli accorgimenti necessari affinché l'utilizzazione dell'area, in fase transitoria (cantierizzazione), ivi compresi gli accessi, possa avvenire senza pericolo alcuno per operatori ed eventuali fruitori dell'area stessa;
- saranno a carico del richiedente la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'attraversamento stradale in oggetto, così come la manutenzione/ripristino/rifacimento dello stesso in conseguenza di eventuali danneggiamenti per eventi di piena o altra causa;
- il concessionario si impegna a garantire la funzionalità idraulica del Rio Grande nel tratto in dipendenza delle aree concessione, in particolare nel tratto di monte del tombinamento (indicativamente per almeno 20 m) e nel tratto a valle del tombinamento (indicativamente per 10 m), provvedendo alla periodica pulizia della vegetazione ripariale e rimozione dei depositi alluvionali; eventuali interventi straordinari, quali ad esempio risezionamenti dell'alveo e potature estensive della vegetazione ripariale, dovranno essere preventivamente concordati e autorizzati da questo Ufficio;
- i controlli sull'efficienza idraulica del tombinamento/attraversamento dovranno essere in particolare eseguiti dopo eventi meteorici o di piena significativi;
- i controlli dovranno documentare le condizioni strutturali del manufatto (in particolare che non siano presenti rotture, distacchi o schiacciamenti) e che lo stesso risulti libero da ostruzioni di sorta; nel caso di problematiche strutturali sarà obbligo del richiedente intervenire prontamente al ripristino dell'efficienza dello stesso.

Il richiedente dovrà comunque garantire l'accesso in sicurezza alle aree di intervento del personale incaricato della vigilanza in materia di polizia idraulica, ovvero a coloro che su incarico dello scrivente Ufficio eseguiranno lavori di manutenzione e ripristino delle opere esistenti, compresi mezzi e imprese da questo incaricate.

Il richiedente si rende pienamente ed integralmente responsabile del rispetto del presente parere, che si intende accordato nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti di competenza dell'Ufficio scrivente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini ed enti, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e dei Regolamenti vigenti.

Questa Agenzia si ritiene pertanto estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubblica e privata, nonché dei danni a persone o cose in conseguenza del presente parere, restando inoltre sollevati ed indenni da qualsiasi responsabilità anche giudiziale, molestia o richiesta di risarcimento danni che le possa pervenire in merito e da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso del presente parere, non esclusi gli eventi di piena.

Ing. Gabriele Bertozzi
(documento firmato digitalmente)

AP/PV/AA

Il Legale Rappresentante dell'Ente Concessionario, presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi con nota prot. Arpae n. 155307 del 02/09/2025, firmato per accettazione.

Il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e
Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.